



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE delle “DIVERSE NORMALITÀ”

(Ai sensi del D. M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013)

## A.S. 2020-21

### PREMESSO CHE

- La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003)
- tutte le componenti dell'Istituto condividono l'idea che una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri", che "l'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio," (Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù) ;
- la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. 104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale ecc. come stabilito dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
- Il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale e che si fonda sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, entrato in vigore il 31 maggio 2017 afferma che: " L'inclusione scolastica:
  - a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”.

## VISTO

### - **La Nota miur 1143 del 17 maggio 2018**

riguardante l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, il riconoscimento dell'unicità delle persone nel rispetto delle loro peculiari originalità, la necessità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe in una dinamica che si arricchisce di rapporti di convivenza e rispetto civile;

### - **Il Regolamento dell' Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275,**

che identifica le scuole come istituzioni che concretizzano gli obiettivi nazionali declinandoli in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

### - **La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013**

con la quale è stata introdotta nel panorama del nostro sistema di educazione e di istruzione la definizione di BES al fine di indurre ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruissero delle tutele della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica;

### - **La nota prot. n. 2563 del 22 novembre del 2013**

che sottolinea come la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno siano garantiti prima di tutto dalla Costituzione, ma anche dalle disposizioni di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 a cui la circolare n. 8/2013 offriva alcuni strumenti di lavoro a disposizione dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento.

### - **Le garanzie riconosciute dalla Legge n.104/1992 e dalla Legge n.170/2010**

## RITENUTO CHE

-L'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, del resto, comporta scelte condivise dalla comunità educante, maturate nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione previsti dalla normativa quali, ad esempio, il collegio dei docenti, il team docenti e il consiglio di classe,

-Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa;

-Una scuola di qualità, equa e inclusiva, va oltre le etichette senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" riconoscendo e valorizzando le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato;

-La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono

## SI ELABORA IL SEGUENTE

### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE delle "DIVERSE NORMALITÀ"

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>50</b>
• <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>96</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
• <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>9</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>32</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>1</b>
<b>Totale BES</b>	<b>192</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>22,1%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO nell'A.S. 2019-20</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>87</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenza specialistica ( per la relazione, l'autonomia e la comunicazione)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Prof.ssa Peccianti</b> FS per l'inclusione <b>Prof.ssa Balestri</b> Coord. M.Polo	<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Prof.ssa Balestri</b> ( M.Polo) <b>Prof.ssa Peccianti</b> (ITC Cattaneo)	<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Neuropsichiatria infantile (UFSMIA)</b>	<b>sì</b>

	<b>UFSMA ASSISTENTI SOCIALI</b>	
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Coordinatori di classe</b>	<b>sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>Puntoascolto (Supporto psicorelazionale) Sportello Polobes per alunni, docenti e famiglie</b>	<b>sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: Progetto PEZ	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: Progetti PON- Laboratori di teatro-	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati ( M. Polo)	<b>Sì</b>
	Altro: Filtro relazionale	<b>Sì</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche /	<b>sì</b>

	gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
	Altro: Formazione di ambito Formazione gestita dalla scuola con fondi MIUR e altri fondi	<b>Si</b>

--	--	--	--	--	--

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Curriculum attento alle diversità nelle classi con docenti di sostegno				X	
Altro: Valorizzazione delle soft Skills					X

--	--	--	--	--	--

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’inclusione di alunni con BES è un processo che comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, grazie alla sinergia dei quali è possibile per gli studenti con BES raggiungere il successo formativo.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- È il garante di tutto il processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il referente per l’inclusione e, per suo tramite, con il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell’alunno;
- formula la richiesta dell’organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo,
- convoca e presiede le riunioni collegiali ed il GLI,
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore dell’inclusione rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti e sulla situazione di tutti gli alunni con BES;
- prende visione del PDP e lo firma
- attiva corsi di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche sull’inclusione;
- promuove e valorizza progetti mirati assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- promuove i rapporti tra i docenti e le famiglie;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Esplicita attraverso PTOF un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
- stabilisce criteri e procedure per l’utilizzo funzionale delle risorse professionali;
- delibera il PAI;
- promuove azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **FUNZIONE STRUMENTALE PER L’INCLUSIONE**

- Collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe;
- segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi;
- predispone, su indicazione del D.S. gli orari del sostegno
- presiede lo sportello POLOBES per:
  - A. supportare l’ “inquadramento” pre-diagnostico dei BES
  - B. fornire indicazioni operative sulla stesura/aggiornamento del PDP /PEI
  - C. aiutare le famiglie nella decodifica delle diagnosi e per la scelta del tipo di percorso
  - D. dare informazioni sulla normativa e sulla modulistica
  - E. supportare i docenti che utilizzano le nuove tecnologie (devices), metodologie e software per la disabilità, didattica innovativa, didattica “a distanza” e didattica speciale);
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca sulla didattica speciale ed inclusiva;
- attiva momenti di formazione di scambio di buone pratiche tra i docenti;

- predispone la modulistica per gli studenti con BES
- riferisce al collegio docenti sull'inclusione e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES
- Si rapporta con e referenti del CTS per la richiesta di ausili;
- Supporta le scelte per la pianificazione dei percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Collabora con la commissione per l'orientamento in entrata ed acquisisce informazioni per l'inserimento dei nuovi iscritti con bisogni educativi speciali nelle classi;
- Partecipa alle verifiche del GLHO degli alunni in uscita presso delle scuole medie;
- Partecipa agli incontri PEZ organizzati dalla Conferenza zonale;
- Si confronta con le altre F.S. per esprimere un parere sulle modalità di svolgimento dei progetti che coinvolgono alunni con bisogni educativi speciali;
- Vigila per garantire il rispetto della privacy e dei dati sensibili degli studenti con BES.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

- Esamina la situazione educativa, formativa ed inclusiva della classe
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- propone interventi didattico-educativi di recupero e potenziamento per gli studenti in difficoltà confrontandosi con le figure di riferimento (coordinatore per l'inclusione)
- Informa il Dirigente e la famiglia sulle situazioni/problema
- discute, redige, approva ed attua, sulla base delle certificazioni, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti disabili e i Progetti Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA condividendo le scelte con gli specialisti e le famiglie.
- collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati degli studenti con BES
- rileva, progetta e condivide progetti personalizzati per gli alunni con BES (DM. 27/12/12) di natura socio-economica e/olinguistico-culturale;
- produce un'attenta verbalizzazione sulle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che individuano come BES alunni non in possesso di certificazione;
- propone modalità per l'impiego delle risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

### **DOCENTE DI SOSTEGNO**

- Progetta e collabora con il Cdc al fine di individuare i bisogni educativi speciali;
- partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- propone strategie e metodologie inclusive in base alla conoscenza e all'osservazione degli studenti
- collabora per la rilevazione casi BES;
- realizza adattamenti della didattica dei contenuti e progetta modalità di verifica secondo gli obiettivi dei PEI/PDP;
- crea un clima relazionale positivo, sostiene la motivazione e favorisce l'autostima;
- mantiene i contatti con le famiglie degli studenti con disabilità.

### **PERSONALE ATA**

Collabora con tutte le figure coinvolte nei processi inclusivi attraverso l'osservazione di aspetti formali (segreteria) e non formali (collaboratori scolastici), come i comportamenti degli alunni.

### **ASL**

- Risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;

- effettua l'accertamento diagnostico, redige relativa documentazione e la consegna alla famiglia
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati,
- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

### **ASSISTENTE EDUCATORE**

Collabora all'organizzazione e alla realizzazione del progetto-vita di ciascun alunno disabile ( se tale figura è prevista nel PEI), attraverso interventi per il recupero/potenziamento della relazione, dell'autonomia e della socializzazione.

## **ADEMPIMENTI ANNUALI PER TUTTI GLI STUDENTI CON BES**

Periodo	Chi	Cosa
<b>SETTEMBRE</b>	Referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informa i docenti sulla distribuzione degli studenti con BES ( H-DSA e BES GENERICI) nelle classi durante la prima riunione di indirizzo</li> <li>• Partecipa alla riunione del GLI ed esprime un parere per definire i criteri di attribuzione delle risorse agli alunni disabili (n° docenti, n° ore di sostegno e di assistenza specialistica).</li> <li>• Su indicazione del DS propone i criteri per strutturare l'orario del sostegno (prima stesura)</li> </ul>
	I DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO	<b>ALUNNI H</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contattano le famiglie degli studenti delle classi prime e gli operatori ASL di riferimento</li> <li>• Effettuano l'osservazione scolastica ed acquisiscono tutte le informazioni utili per la stesura del PEI</li> <li>• Monitorano l'orario sostegno (ev. rettifica)</li> </ul>
<b>OTTOBRE</b>	Il coordinatore di classe e/o un docente referente per gli studenti DSA e/o BES generici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informa i docenti (durante il primo Cdc) sul contenuto delle certificazioni sanitarie dei BES (previa autorizzazione della famiglia)</li> <li>• Raccoglie informazioni utili per la predisposizione del PDP</li> <li>• Consegna la scheda di programmazione disciplinare per studenti BES L. 170 a ciascun docente</li> </ul>
	Il Cdc	<b>ALUNNI H</b> Predisporre il Documento congiunto (PEI)  <b>BES GENERICI</b> Decide, in presenza o meno della certificazione sanitaria, se redigere il PDP, proponendo comunque iniziative volte a recuperare il disagio (comprese quelle per i DSA). In mancanza di una certificazione il team dei docenti motiverà, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Per gli alunni stranieri, con difficoltà derivanti dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana, redige il PEP (piano educativo personalizzato).
<b>NOVEMBRE</b>	I docenti	<b>ALUNNI H</b> Partecipano alle Riunioni del GLHO insieme alla famiglia, ai referenti ASL e allo studente).  <b>DSA</b> Sulla base dell'andamento scolastico propongono e concordano con l'alunno e la famiglia le misure dispensative, gli strumenti



		compensativi e le modalità di verifica
	Il coordinatore e/o il docente della classe referente per i DSA	DSA Raccoglie le schede delle programmazioni individualizzate di ciascuna disciplina e predispose il PDP sulla base delle indicazioni in esse riportate.
<b>DICEMBRE</b>	Il coordinatore e/o il docente della classe referente per i DSA	DSA/BES generici Convoca le famiglie degli studenti per sottoporre il PDP alla loro approvazione entro e non oltre le date previste per i ricevimenti generali delle classi di appartenenza;
<b>GENNAIO</b>		
<b>FEBBRAIO</b>	Il coordinatore e tutti i docenti del Cdc	<b>Scrutini 1 Q</b> ALUNNI H Eventuali verifiche intermedie dei PEI Monitoraggio progetti avviati (-PEZ)  DSA Verifica intermedia PDP (in presenza delle famiglie)
<b>MARZO</b>		
<b>APRILE</b>	Il Cdc	ALUNNI H Riunioni GLHO per la verifica finale dei PEI in cui vengono stabilite le necessità per l'anno successivo ( ore, aree, assist. spec. rich. ausili...) Per gli alunni di 5 <sup>^</sup> indicare i nominativi dei docenti di sostegno (ev. degli educatori) scelti dal Cdc per sostenere lo studente durante gli esami di Stato (non più di due)
<b>MAGGIO</b>	Il coordinatore e il Cdc	DSA Verifica finale del PDP in presenza della famiglia  ALUNNI H-DSA- BES GEN DELLE CLASSI QUINTE  Predisposizione della relazione di presentazione agli esami di Stato di ogni studente con BES da allegare con plico riservato al documento del 15 Maggio.
<b>GIUGNO</b>	GLI	Predisposizione del PAI da sottoporre alla delibera del collegio docenti entro il 30 giugno

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione avverrà:

- Attraverso eventi organizzati e gestiti dalla scuola con fondi MIUR e altri fondi
- in occasione dei collegi dei docenti
- online sul sito web dell'istituto [www.polocattaneo.it](http://www.polocattaneo.it) e sul sito [www.la-pagina-di-alice.it](http://www.la-pagina-di-alice.it) dove saranno messi a disposizione materiali sui BES (ausili, normative, convegni, buone pratiche ecc...), dispense fornite dai docenti e dal CTS e link a risorse specifiche
- attraverso i canali dedicati allo Sportello POLOBES e alla PRIVACY predisposti sulla piattaforma di TEAMS
- in autoformazione partecipando a corsi specifici online sulle metodologie per inclusione, la didattica a distanza, la valutazione, la privacy e sicurezza, ecc...)

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

1. Il monitoraggio che raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi attraverso la somministrazione di questionari in formato cartaceo (alunni), oppure online ai docenti (monitoraggio della DAD)
2. Interviste dirette agli alunni e raccolta istanze dei docenti attraverso lo sportello Polobes
3. Valutazione di competenze trasversali di cittadinanza attiva conseguite anche attraverso percorsi PCTO, di stage e di laboratorio (PEZ)

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti con quanto dichiarato e sottoscritto nei PEI e/o nei PDP.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**BES (L. 104 e L. 170)** Coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati e individualizzati.

#### **BES (altra tipologia)**

- Apprendimento per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, flipped classroom ...)
- Didattica per progetti ed individualizzata erogata in maniera frontale e "a distanza"
- Costruzione di un portfolio di certificazioni che possa includere competenze trasversali per l'orientamento e di cittadinanza attiva

Per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali la scuola si avvale inoltre di iniziative, quali:  
-Progetto PEZ finalizzato all'integrazione degli alunni stranieri attraverso la graduale acquisizione della lingua italiana

-Interventi didattici a distanza rivolti ad alunni che non frequentano

-progetti definiti nel corso dell'anno sulla base di bisogni specifici degli allievi DVA emersi in itinere.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

1. Rapporti con ASL (UFSMIA- neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività
2. Collaborazioni con aziende ospitanti (percorsi di esperienze PCTO e progetti PEZ)
3. Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
4. Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani
5. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP, USR ...)

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabili al percorso formativo dell'allievo. Collaborano con il Cdc per individuare modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dei loro figli, per favorirne lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio.

In particolare:

1\_ partecipano alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica degli interventi inclusivi attraverso la

<p>redazione dei PEI e dei PDP 2_monitorano i processi educativi ed individuano azioni di miglioramento</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p><u>Prevenzione</u>: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri disagi con possibile dispersione</p> <p><u>Insegnamento/Apprendimento</u> che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente</p> <p><u>Valorizzazione della vita sociale</u>: attenzione al progetto di vita e al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento)</p> <p><u>Sostegno ampio e diffuso</u>: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES</p> <p>Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno</p> <p><u>Personale ATA (collaboratori scolastici)</u>. Ad inizio anno verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie.</p> <p><u>Tecnici di laboratorio</u>: coinvolgimento per attività specifiche con riferimento ai curricula delle singole materie</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo delle risorse economiche erogate dalla provincia per l'assistenza specialistica e dalla regione per le attività del PEZ</li> <li>2. Coinvolgimento di docenti interni (organico di potenziamento)/o esterni per la realizzazione dei progetti di inclusione e per la personalizzazione degli apprendimenti</li> <li>3. Attivazione di corsi di formazione interni sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni</li> <li>4. Assegnazione di un organico di diritto di sostegno rispondente ai reali bisogni degli alunni con disabilità</li> <li>5. Assegnazione adeguata di ore di assistenza specialistica</li> <li>6. Presenza di mediatori linguistico culturali (progetti PEZ)</li> </ol>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA</u></b></p> <p>L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e intende riferirsi a quelle azioni che iniziano dopo la preiscrizione con la presa in carico dello studente, fino al suo inserimento definitivo nella classe prima della scuola superiore.</p> <p><b>FINALITÀ DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno con BES e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente.</li> <li>• Favorirne l'inclusione all'interno della classe e della scuola.</li> </ul>

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno dell'Istituto
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia, ASL ed Enti territoriali

### **PRESA IN CARICO DEGLI STUDENTI CON BES DELLE CLASSI PRIME E DI QUELLI IN USCITA**

Periodo	Chi	Cosa
<b>GENNAIO- FEBBRAIO</b>	I REFERENTI PER L'INCLUSIONE	<u>PREISCRIZIONE</u> alunni in entrata Raccolta dati degli studenti con BES, verifica della presenza delle certificazioni e delle loro eventuali scadenze. Eventuali convocazioni delle famiglie per la regolarizzazione dei documenti <u>Per gli studenti in uscita:</u> progettazione di iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi PCTO e di stage) finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro (percorsi non ordinari)
<b>APRILE/ MAGGIO</b>	I REFERENTI PER L'INCLUSIONE	Partecipazione agli incontri GLHO delle scuole medie degli studenti con disabilità certificata Richiesta ai referenti per l'inclusione delle scuole medie di informazioni riguardo agli alunni con DSA iscritti alla classe prima superiore o provenienti da altri istituti Attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie e in uscita <u>Per gli studenti in uscita:</u> verifica finale del PEI e delle progettualità coerenti con il progetto vita degli studenti disabili
<b>FINE MAGGIO/ INIZIO GIUGNO</b>	REFERENTI PER L'INCLUSIONE  o docenti della commissione orientamento	Vengono organizzate una serie di attività e incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la sua classe Il referente per l'inclusione e/o l'insegnante di sostegno incontra la famiglia e gli insegnanti della scuola frequentata dall'alunno per conoscere e acquisire gli elementi utili ad un ottimale inserimento nella scuola che lo accoglierà
<b>ENTRO GIUGNO</b>	I REFERENTI PER L'INCLUSIONE	La scuola, sentita la famiglia e i Servizi competenti, avanza la richiesta per le ore di assistenza specialistica degli studenti BES L. 104 individuati in sede di GLHO
<b>LUGLIO</b>	Docenti designati e/o REFERENTI PER L'INCLUSIONE o referenti per l'orientamento in entrata	<u>ISCRIZIONE</u> L' alunno e le famiglie vengono contattate e supportate. Su richiesta possono visitare nuovamente la scuola ed avere ulteriori opportunità di contatto. Controllo della consegna della certificazione sanitaria presso la segreteria

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e deliberato dal Collegio Docenti in data 30/05/2020**

Il DS Anna Tiseo